FER X definitivo: il MASE fissa contingenti e coefficienti locazionali per le prime due aste

30/10/2026 ENERGIA E AMBIENTE

Federica Pane
Camillo Campli

Il 2 ottobre 2026 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") ha pubblicato il decreto direttoriale n. 93, che rende operativo il meccanismo di incentivazione a regime per gli impianti a fonti rinnovabili noto come "FER X definitivo". Il provvedimento dà attuazione al decreto ministeriale 18 giugno 2026, che disciplina il meccanismo di supporto a regime per impianti a fonti rinnovabili con costi di generazione vicini alla competitività di mercato, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199. Per gli operatori del settore, questo decreto rappresenta il passaggio dalla cornice regolatoria generale alla fase operativa: fissa quanta capacità sarà messa a bando nelle prime due aste, per quali tecnologie, e introduce un meccanismo di incentivazione/disincentivazione territoriale che inciderà direttamente sulle strategie di sviluppo dei progetti fotovoltaici.

Il meccanismo di sostegno è stato autorizzato dalla Commissione europea, che lo ha ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La decisione della Commissione prevede tuttavia un limite temporale importante: gli aiuti destinati a impianti di potenza superiore a 1 MW possono essere concessi solo entro i primi due anni di validità della misura, a decorrere dalla data di entrata in vigore del DM 18 giugno 2026. Per i progetti di maggiori dimensioni si tratta quindi di una finestra temporale limitata, che rende la tempistica di partecipazione alle aste un fattore strategico.

Il decreto n. 93/2026

Il provvedimento si articola su tre fronti.

1. Approva le Regole operative del GSE. Sono approvate le Regole operative elaborate dal GSE per l'accesso al meccanismo di supporto. Con questo decreto si delinea quindi la disciplina per la presentazione delle manifestazioni di interesse e per lo svolgimento delle procedure competitive vere e proprie, aprendo di fatto la strada ai bandi.

2. Fissa i contingenti di potenza delle prime due aste, ripartiti per tecnologia. Per le procedure "ordinarie", gli obiettivi di contingente nella prima procedura sono: 0,35 GW per il fotovoltaico, 1,5 GW per l'eolico, 0,06 GW per l'idroelettrico e 0,002 GW per il gas residuato dai processi di depurazione; nella seconda procedura sono confermati gli stessi obiettivi per fotovoltaico ed eolico, mentre per idroelettrico e gas da depurazione le quote non assegnate nella prima confluiscono nella seconda. A queste si affiancano contingenti più contenuti e dedicati alle procedure riservate agli obiettivi del Net-Zero Industry Act, pari a 0,15 GW per il fotovoltaico e 0,75 GW per l'eolico, identici per entrambe le prime due procedure. Un aggiornamento dei contingenti per le procedure successive alla seconda sarà approvato entro il 31 marzo 2027, tenendo conto delle eventuali quote non assegnate nelle prime due.

3. Introduce i coefficienti locazionali per il fotovoltaico, che è probabilmente l'elemento più rilevante.

Il meccanismo dei coefficienti locazionali

Il meccanismo opera come segue. Nelle procedure competitive dedicate al fotovoltaico, i developer competono offrendo uno sconto sul prezzo di esercizio di riferimento fissato dal decreto. Ai soli fini della formazione della graduatoria, il prezzo offerto viene poi corretto sommandovi un coefficiente locazionale, espresso in €/MWh e differenziato per zona di mercato.

I coefficienti sono differenziati per soglie di incremento di capacità e raggiungono il valore massimo di 28,5 €/MWh per Sardegna e Sicilia, scendono progressivamente per Calabria, Sud e Centro-Sud, e sono pari a zero per le zone di mercato Nord e Centro Nord. Si evidenzia comunque che l'applicazione del coefficiente non modifica in alcun modo il prezzo di aggiudicazione effettivamente spettante agli impianti vincitori, ma serve esclusivamente a determinare la posizione in graduatoria. Il coefficiente agisce quindi come una penalizzazione figurativa ai soli fini competitivi: a parità di sconto realmente offerto, un progetto localizzato in Sicilia o in Sardegna si posiziona in graduatoria come se avesse offerto uno sconto significativamente inferiore rispetto a un progetto equivalente situato al Nord, pur avendo diritto, in caso di aggiudicazione, a incassare esattamente il prezzo offerto.

Il meccanismo prevede però un correttivo pensato per non penalizzare in modo automatico le regioni del Sud e le isole. Il GSE verifica infatti, zona per zona, a che punto si trova il raggiungimento degli obiettivi di burden sharing regionale fissati per il 2030. Se una zona li ha già raggiunti o superati, il coefficiente si applica a tutte le offerte presentate in quella zona. Se invece la zona è ancora al di sotto del proprio obiettivo, viene individuata una quota di contingente "protetta", a coefficiente zero, pari al fabbisogno residuo: il coefficiente penalizzante scatta solo per la potenza offerta in eccesso rispetto a questa soglia. Le quote di contingente attribuite a ciascuna zona saranno comunicate dal GSE contestualmente alla pubblicazione di ogni bando, mentre i coefficienti stessi, basati su dati di Terna e GSE, saranno aggiornati con cadenza almeno biennale.

Ne consegue quindi che la localizzazione del progetto non incide solo su irraggiamento, connessione alla rete e disponibilità di terreni, ma ora anche sulla probabilità concreta di aggiudicarsi l'incentivo in asta. Progetti identici per qualità e competitività economica possono avere esiti opposti in graduatoria a seconda della zona di mercato in cui sono localizzati, con un disincentivo che, per Sardegna e Sicilia, può arrivare fino a 28,5 €/MWh virtuali.

Per gli impianti già in fase di sviluppo avanzato in zone del Sud o insulari, può valere la pena di verificare se la zona di mercato ha già superato il proprio obiettivo di burden sharing, dato che da questo dipende l'eventuale esistenza di una quota "protetta" a coefficiente zero. Per i nuovi progetti, il segnale normativo spinge chiaramente verso lo sviluppo in Nord e Centro-Nord Italia, meno sature di capacità rinnovabile installata.

Resta inoltre il tema della finestra temporale: con gli aiuti per impianti sopra 1 MW concedibili solo nei primi due anni dall'entrata in vigore del DM 18 giugno 2026, la pianificazione della partecipazione alle aste diventa un elemento critico del cronoprogramma di progetto.

Su questo fronte, va segnalato che il 30 settembre 2026 è scaduto il termine per la presentazione della domanda di qualifica preliminare collegata alla prima procedura competitiva: solo chi ha presentato domanda entro quella data poteva infatti contare su un'istruttoria del GSE abbreviata a 60 giorni, necessaria per ottenere l'esito in tempo utile per partecipare al bando di dicembre. Tuttavia, da ottobre sono già aperte le domande di qualifica preliminare per la procedura successiva, prevista per marzo 2027, e restano presentabili in qualsiasi momento, senza una scadenza vera e propria. Per chi presenta la domanda da ottobre in avanti si applicano semplicemente i tempi istruttori ordinari, pari a 90 giorni e non più ridotti a 60, e la qualifica così ottenuta potrà essere utilizzata direttamente per partecipare alla procedura di marzo 2027.

In definitiva, per chi ha già provveduto a presentare la domanda preliminare di qualifica, il prossimo passaggio operativo da monitorare sarà la pubblicazione dei bandi da parte del GSE per le prime due procedure competitive.



Federica Miriam Pane
TRAINEE

f.pane@dejalex.com
+39 06 809154.1
Via Vincenzo Bellini 24
00198 - Roma



Camillo Campli
ASSOCIATE

c.campli@dejalex.com
+39 06 809154.1
Via Vincenzo Bellini 24
00198 – Roma

MILANO
Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA
Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES
Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW
Potapovsky Lane, 5, build. 2, 4th floor, office 401/12/9 · 101000, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com